

Codice A1114A

D.D. 30 giugno 2026, n. 555

Adozione degli schemi fase pilota Accrual del Rendiconto 2025 costituiti ai sensi dell'adempimento della milestone M1C1-118 (Riforma 1.15) in attuazione alle principali attività previste dal percorso di transizione al sistema di contabilità economico-patrimoniale accrual, in coerenza con le indicazioni della Ragioneria Generale dello Stato e con gli obiettivi della riforma PNRR.



ATTO DD 555/A1114A/2026

DEL 30/06/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

A1114A - Contabilità economico-patrimoniale accrual

OGGETTO: Adozione degli schemi fase pilota Accrual del Rendiconto 2025 costituiti ai sensi dell'adempimento della milestone M1C1-118 (Riforma 1.15) in attuazione alle principali attività previste dal percorso di transizione al sistema di contabilità economico-patrimoniale accrual, in coerenza con le indicazioni della Ragioneria Generale dello Stato e con gli obiettivi della riforma PNRR.

Premesso quanto segue:

- la Direttiva (UE) 2024/1265 del Consiglio, pubblicata Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, Serie L, il 30 aprile 2024, costituisce un aggiornamento della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio relativa ai requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri. La direttiva aggiorna le regole sui quadri di bilancio degli Stati membri per rafforzare la disciplina fiscale. In tale contesto viene ribadita l'importanza e il ruolo della contabilità fondata sul principio Accrual attraverso l'articolo 3 "gli Stati membri si dotano di sistemi di contabilità pubblica che coprono in modo completo e uniforme tutti i sottosettori dell'amministrazione pubblica e che contengono le informazioni necessarie per generare dati fondati sul principio di competenza", anche "al fine di predisporre i dati basati sul sistema europeo dei conti nazionali e regionali";
- la milestone M1C1-118 della riforma 1.15, come riformulata a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio della UE n. 9399/24 del 7 maggio 2024, prevede, fra l'altro, una fase pilota finalizzata alla predisposizione degli schemi di bilancio per l'esercizio 2025, coerenti con le nuove regole contabili di cui alla milestone M1C1-108, da parte di un numero di amministrazioni pubbliche che coprano almeno il 90% della spesa primaria del settore pubblico;
- l'articolo 9, comma 14, del decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152, "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" (convertito con modificazioni dalla legge del 29 dicembre 2021, n. 233) ha previsto la formale attribuzione alla Struttura di governance, già operativa all'epoca da oltre un anno presso la Ragioneria Generale dello Stato, delle attività connesse alla realizzazione della riforma contabile

Accrual creando, in tal modo, un collegamento esplicito tra la Riforma 1.15 e le attribuzioni della Struttura di governance.

L'articolo 10, commi da 3 a 12-bis, del decreto-legge del 9 agosto 2024 n. 113, convertito, con modificazioni, con la legge n. 143 del 7 ottobre 2024, disciplina gli adempimenti relativi alla fase pilota di cui alla milestone M1C1-118 della riforma 1.15, che prevede l'elaborazione degli schemi di bilancio accrual, con riferimento all'esercizio 2025:

- il comma 6 stabilisce quali sono gli schemi di bilancio da elaborare per la fase pilota e il significato di tale elaborazione rispetto alla Riforma 1.15 del PNRR; in particolare precisa che gli schemi che le amministrazioni soggette alla fase pilota dovranno elaborare devono essere coerenti con quelli disciplinati dallo standard contabile ITAS 1- Composizione e schemi del bilancio di esercizio, e devono comprendere, almeno, il Conto economico 2025 e lo Stato patrimoniale al 31/12/2025;
- il comma 7 specifica che, nell'ambito della fase pilota, gli schemi di bilancio per l'esercizio 2025 sono prodotti a soli fini di sperimentazione; non hanno, quindi, valore giuridico e sono aggiuntivi e non sostitutivi degli schemi di bilancio e di rendiconto che le amministrazioni producono in applicazione delle norme e dei regolamenti contabili vigenti, che restano in vigore per lo stesso anno;
- il comma 8 indica che le amministrazioni devono individuare le misure di carattere informatico per il recepimento della riforma, avviando una analisi degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativo-contabili, in linea con i requisiti generali definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze da adottare entro il primo trimestre del 2025. Resta fermo che, per il 2025, si continueranno ad applicare le norme contabili in vigore e che i tempi per il completamento di tali interventi di adeguamento saranno stabiliti in coerenza con i tempi di introduzione della riforma, a loro volta da definirsi con la norma da adottare entro il primo semestre 2026 (milestone M1C1-118);
- il comma 9 specifica che, per la fase pilota, in attesa del completamento degli interventi di adeguamento dei sistemi informativi e della adozione della norma di riforma, entro il secondo trimestre del 2026, le amministrazioni possono produrre i nuovi schemi di bilancio per il 2025 riclassificando le voci dei propri piani dei conti secondo le voci del piano dei conti multidimensionale e apportando ai relativi saldi le integrazioni e le rettifiche necessarie per l'applicazione dei principi contabili ITAS.

Dato atto che con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze approvato il 23 dicembre 2024 (emanato ai sensi dell'articolo 10, comma 11 del decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113 convertito, con modificazioni, con la legge n. 143 del 7 ottobre 2024) sono fornite le istruzioni di natura procedurale e tecnico contabile in relazione:

- all'utilizzo dei modelli di raccordo fra il piano dei conti multidimensionale e le voci dei principali piani dei conti e modelli contabili vigenti;
- alle modalità di erogazione del primo ciclo di formazione di base;
- alle modalità di trasmissione telematica degli schemi di bilancio alla RGS.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del Decreto MEF 23 dicembre 2024, le amministrazioni trasmettono per via telematica alla RGS gli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025, elaborati

per la fase pilota della Riforma 1.15 del PNRR, attraverso protocolli di interoperabilità analoghi a quelli in uso per la trasmissione di dati contabili e di bilancio alla Banca Dati Unitaria delle Amministrazioni pubbliche (BDAP) “adottando il linguaggio standard per la comunicazione di informazioni economiche e finanziarie “eXtensible Business Reporting Language” (XBRL)”, secondo le tassonomie e le istruzioni tecniche “disponibili su apposito allegato tecnico, approvato dal Comitato Direttivo della Struttura di governance e pubblicato sul sito internet della Ragioneria Generale dello Stato dedicata alla Riforma 1.15”.

Visto il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2025, emanato ai sensi dell’articolo 10, comma 8, del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, con cui sono stati definiti i requisiti generali sulla base dei quali le amministrazioni devono avviare una ricognizione dei processi amministrativi –contabili ed un’analisi degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativo-contabili, necessari per il recepimento degli standard contabili ITAS.

Visto che, nell’elenco allegato alla determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 259 del 26 novembre 2024 (Allegato 1), sono indicate le amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota, di cui alla milestone M1C1-118 della Riforma 1.15 del PNRR, ai sensi delle disposizioni di cui all’articolo 10, commi 3 e 4, del decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, con la legge n. 143 del 7 ottobre 2024.

Richiamata la Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. RR 129 del 25 luglio 2025 che, in applicazione dell’articolo 1, commi 3 e 4, del decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 23 dicembre 2024, approva gli schemi di bilancio di cui al milestone M1C1-118, e i Modelli di raccordo fra piani dei conti adottati dalle amministrazioni e il Piano dei conti unico per tutte le amministrazioni pubbliche.

Dato atto che la FAQ, num. 4, sul portale RGS nella sezione dedicata alla Fase Pilota Accrual conferma che:

- ai fini dell’adempimento della milestone M1C1-118 (Riforma 1.15), gli schemi di conto economico e stato patrimoniale redatti secondo lo standard ITAS 1 non hanno valore giuridico. Pertanto, non è necessario sottoporli all’approvazione degli organi deliberanti;
- la finalità di questi schemi è esclusivamente sperimentale, come richiesto dalla Commissione Europea per dimostrare l’avvio concreto del percorso della Riforma di contabilità.

Dato atto che gli Schemi Accrual saranno riferiti all’esercizio 2025 saranno trasmessi entro il 30 giugno 2026 tramite il portale RGS gli Schemi di Bilancio Accrual dell’esercizio 2025 attraverso protocolli di interoperabilità analoghi a quelli già in uso per la trasmissione di dati contabili e di bilancio delle amministrazioni pubbliche alla Banca Dati Unitaria.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113 (convertito con la Legge 7 ottobre 2024, n. 143). Riforma 1.15 del PNRR);

- Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Decreto MEF 23 dicembre 2024;
- D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" s.m.i.;
- L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" s.m.i.;
- D.G.R. n. 3-2182 del 30/01/2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021.";
- D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa

- di adottare, gli schemi fase pilota Accrual del Rendiconto 2025 costituiti ai sensi dell'adempimento della milestone M1C1-118 (Riforma 1.15) costituiti da: Stato Patrimoniale Accrual, Conto Economico Accrual e Nota integrativa allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere i seguenti schemi fase pilota Accrual del Rendiconto 2025 tramite RGS entro il 30/06/2026.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente Determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 s.m.i.

LA DIRIGENTE

(A1114A - Contabilità economico-patrimoniale accrual)

Firmato digitalmente da Nadia Spina

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Prospetti_Stato_Patrimoniale_e_Conto_Economico_Accrual_2025__portale_RGS_342 035.pdf
2. Nota_integrativa_Accrual_2025.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Denominazione Ente: REGIONE PIEMONTE
 Anno: 2025 Versione: 3
 Fase: Consuntivo Data Trasmissione: 16/06/2026
 Valuta in Euro

Codice	Conto Economico	2025
	A) PROVENTI E RICAVI DELLA GESTIONE OPERATIVA	
CE_A.1	Proventi da tributi	4.543.464.576,44
CE_A.2	Proventi da contributi per prestazioni sociali	0,00
CE_A.3	Trasferimenti	9.338.574.406,52
CE_A.3.1	Trasferimenti attivi in conto esercizio	8.754.448.696,42
CE_A.3.2	Trasferimenti attivi in conto investimenti	584.125.710,10
CE_A.4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	289.943.831,74
CE_A.4.1	Ricavi della vendita di beni	97.396,20
CE_A.4.2	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	289.846.435,54
CE_A.4.3	Ricavi per lavori in corso su ordinazione	0,00
CE_A.5	Ricavi da partecipazioni	1.300.000,00
CE_A.6	Altri proventi e ricavi diversi	134.671.245,56
CE_A-TOT	TOTALE PROVENTI E RICAVI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A)	14.307.954.060,26
	B) COSTI E ONERI DELLA GESTIONE OPERATIVA	
CE_B.7	Acquisto di materie prime, materiali di consumo e merci	4.123.294,09
CE_B.8	(+/-) Variazioni delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	-10.318,15
CE_B.9	Acquisto di servizi	526.399.753,95
CE_B.10	Utilizzo di beni di terzi	2.227.299,82
CE_B.11	Trasferimenti	12.738.432.618,73
CE_B.11.1	Trasferimenti in conto esercizio	12.090.330.599,34
CE_B.11.2	Trasferimenti in conto investimenti	648.102.019,39
CE_B.12	Personale	182.093.435,27
CE_B.13	Ammortamenti	26.014.311,63
CE_B.14	Accantonamenti	249.523.429,92
CE_B.15	Oneri diversi dalla gestione	21.473.503,65
CE_B.16	(+/-) Variazioni nelle rimanenze di semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e di prodotti finiti	0,00
CE_B.17	(-) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00

Codice	Conto Economico	2025
CE_B-TOT	TOTALE COSTI E ONERI DELLA GESTIONE OPERATIVA (B)	13.750.277.328,91
	C) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA'	
CE_C.18	Rivalutazioni	0,00
CE_C.19	Svalutazioni	559,13
CE_C-TOT	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' (C)	-559,13
CE_RisultatoEconomicoGestioneOperativa	RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A – B +/- C)	557.676.172,22
	D) RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	
CE_D.20	Interessi attivi	1.946.990,41
CE_D.21	Altri ricavi finanziari	46.692.500,01
CE_TotaleRicaviFinanziari	Totale ricavi finanziari	48.639.490,42
CE_D.22	Interessi passivi	240.623.520,61
CE_D.23	Altri costi finanziari	0,00
CE_TotaleCostiFinanziari	Totale costi finanziari	240.623.520,61
CE_RisultatoEconomicoGestioneFinanziaria	RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)	-191.984.030,19
CE_RisultatoEconomicoGestioneOrdinaria	RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A – B +/- C +/- D)	365.692.142,03
	E) RICAVI/PROVENTI E COSTI/ONERI DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	
CE_E.24	Ricavi e proventi straordinari	354.925.057,27
CE_E.24.1	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	354.655.492,04
CE_E.24.2	Altri ricavi e proventi straordinari	269.565,23
CE_E.25	Costi e oneri straordinari	158.656.902,32
CE_E.25.1	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	158.656.902,32
CE_E.25.2	Altri costi e oneri straordinari	0,00
CE_RisultatoEconomicoGestioneStraordinaria	RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (E)	196.268.154,95
CE_RisultatoEconomicoPrimalImposte	RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE (A – B +/- C +/- D +/- E)	561.960.296,98
CE_26	Imposte di esercizio	0,00

Denominazione Ente: REGIONE PIEMONTE
Anno: 2025 Versione: 3
Fase: Consuntivo Data Trasmissione: 16/06/2026
Valuta in Euro

Codice	Conto Economico	2025
CE_RisultatoEconomicoEsercizio	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	561.960.296,98

Codice	Stato Patrimoniale	2025
	ATTIVO	
	ATTIVITA' NON CORRENTI	
SP_ATT-A	Immobilizzazioni immateriali e avviamento (1) (2)	
SP_ATT-A.1	Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	6.369.608,26
SP_ATT-A.2	Concessioni, licenze, marchi	0,00
SP_ATT-A.3	Altri diritti	0,00
SP_ATT-A.4	Avviamento	0,00
SP_ATT-A.5	Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00
SP_ATT-A.6	Altre	0,00
SP_ATT-A-TOT	Totale Immobilizzazioni immateriali e avviamento	6.369.608,26
SP_ATT-B	Immobilizzazioni materiali	
SP_ATT-B.1	Beni demaniali (2)	260.550.904,41
SP_ATT-B.1.1	Terreni	28.501.981,85
SP_ATT-B.1.2	Fabbricati	0,00
SP_ATT-B.1.3	Strade e autostrade	0,00
SP_ATT-B.1.4	Strade ferrate	0,00
SP_ATT-B.1.5	Opere destinate alla difesa nazionale	0,00
SP_ATT-B.1.6	Porti e aerodromi	0,00
SP_ATT-B.1.7	Acquedotti e infrastrutture idrauliche	0,00
SP_ATT-B.1.8	Beni immobili culturali	126.233.448,78
SP_ATT-B.1.9	Beni mobili culturali	0,00
SP_ATT-B.1.10	Cimiteri	0,00
SP_ATT-B.1.11	Mercati	0,00
SP_ATT-B.1.12	Altri	105.815.473,78
SP_ATT-B.2	Beni patrimoniali indisponibili (2)	330.433.581,96
SP_ATT-B.2.1	Terreni	237.896,38
SP_ATT-B.2.2	Mobili e arredi	22.279.260,92

Denominazione Ente: REGIONE PIEMONTE
 Anno: 2025 Versione: 3
 Fase: Consuntivo Data Trasmissione: 16/06/2026
 Valuta in Euro

Codice	Stato Patrimoniale	2025
SP_ATT-B.2.3	Fabbricati destinati a sede di pubblici uffici	280.940.000,86
SP_ATT-B.2.4	Impianti e macchinari	1.657.177,71
SP_ATT-B.2.5	Attrezzature	2.113.647,39
SP_ATT-B.2.6	Mezzi di trasporto	10.344.034,46
SP_ATT-B.2.7	Macchine per ufficio e hardware	1.272.294,65
SP_ATT-B.2.8	Miniere, cave e torbiere	88.949,94
SP_ATT-B.2.9	Caserme	0,00
SP_ATT-B.2.10	Armamenti, aeromobili militari e navi da guerra	0,00
SP_ATT-B.2.11	Beni culturali	3.529.005,29
SP_ATT-B.2.12	Altri	7.971.314,36
SP_ATT-B.3	Beni patrimoniali disponibili (1)	130.357.715,99
SP_ATT-B.3.1	Investimenti immobiliari	0,00
SP_ATT-B.3.2	Terreni	89.873.067,59
SP_ATT-B.3.3	Fabbricati	40.484.648,40
SP_ATT-B.3.4	Impianti e macchinari	0,00
SP_ATT-B.3.5	Attrezzature	0,00
SP_ATT-B.3.6	Mezzi di trasporto	0,00
SP_ATT-B.3.7	Macchine per ufficio e hardware	0,00
SP_ATT-B.3.8	Mobili e arredi	0,00
SP_ATT-B.3.9	Attività biologiche	0,00
SP_ATT-B.3.10	Altri	0,00
SP_ATT-B.4	Immobilizzazioni in corso e acconti	482.174.119,22
SP_ATT-B-TOT	Totale Immobilizzazioni materiali	1.203.516.321,58
SP_ATT-C	Immobilizzazioni Finanziarie	
SP_ATT-C.1	Partecipazioni in società controllate	204.661.545,47
SP_ATT-C.2	Partecipazioni in società collegate	0,00
SP_ATT-C.3	Partecipazioni in altri organismi	0,00

Codice	Stato Patrimoniale	2025
SP_ATT-C.4	Altri titoli	0,00
SP_ATT-C.5	Crediti di natura tributaria	0,00
SP_ATT-C.6	Crediti per trasferimenti (3)	0,00
SP_ATT-C.7	Crediti verso clienti e utenti	0,00
SP_ATT-C.8	Altri crediti	547.732.920,38
SP_ATT-C-TOT	Totale Immobilizzazioni finanziarie	752.394.465,85
SP_ATT-D	Risconti	
SP_ATT-D.1	Risconti attivi	0,00
SP_ATT-D-TOT	Totale Risconti	0,00
SP_AttivitaNonCorrentiTotale	TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	1.962.280.395,69
	ATTIVITA' CORRENTI	
SP_ATT-E	Rimanenze e lavori in corso su ordinazione	
SP_ATT-E.1	Materie prime, sussidiarie e materiali di consumo	10.318,15
SP_ATT-E.2	Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	0,00
SP_ATT-E.3	Prodotti finiti e merci	0,00
SP_ATT-E.4	Attività biologiche	0,00
SP_ATT-E.5	Lavori in corso su ordinazione	0,00
SP_ATT-E.6	Acconti	0,00
SP_ATT-E-TOT	Totale Rimanenze e lavori in corso su ordinazione	10.318,15
SP_ATT-F	Altre attività destinate alla vendita	
SP_ATT-F.1	Attività immateriali	0,00
SP_ATT-F.2	Attività materiali	0,00
SP_ATT-F.3	Attività finanziarie	0,00
SP_ATT-F-TOT	Totale Altre attività destinate alla vendita	0,00
SP_ATT-G	Crediti	
SP_ATT-G.1	Crediti di natura tributaria	2.109.406.458,69
SP_ATT-G.2	Crediti per trasferimenti (3)	2.883.541.595,60

Codice	Stato Patrimoniale	2025
SP_ATT-G.3	Verso clienti e utenti	98.093.040,53
SP_ATT-G.4	Altri crediti	698.807.755,97
SP_ATT-G-TOT	Totale Crediti	5.789.848.850,79
SP_ATT-H	Ratei e risconti	
SP_ATT-H.1	Ratei attivi	0,00
SP_ATT-H.2	Risconti attivi	1.439.240,27
SP_ATT-H-TOT	Totale Ratei e risconti	1.439.240,27
SP_ATT-I	Disponibilità liquide	
SP_ATT-I.1	Conto di tesoreria	315.679.715,44
SP_ATT-I.1.1	presso Istituto cassiere (tesoriere)	315.679.715,44
SP_ATT-I.1.2	presso Banca d'Italia	0,00
SP_ATT-I.2	Altri depositi bancari e postali	2.057.095,94
SP_ATT-I.3	Denaro e valori in cassa	0,00
SP_ATT-I.4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'amministrazione	0,00
SP_ATT-I-TOT	Totale Disponibilità liquide	317.736.811,38
SP_AttivitaCorrentiTotale	TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	6.109.035.220,59
SP_ActivoTotale	TOTALE ATTIVO (ATTIVITA' NON CORRENTI + ATTIVITA' CORRENTI)	8.071.315.616,28

[1] con separata indicazione degli importi relativi ai beni in leasing finanziario.
[2] con separata indicazione degli importi relativi a beni relativi a servizi in concessione.
[3] con separata indicazione dei crediti per trasferimenti ottenuti e non riscossi e dei crediti per trasferimenti concessi.

Codice	Stato Patrimoniale	2025
	PASSIVO	
	PATRIMONIO NETTO	
SP_PASS-A	Fondo di dotazione	0,00
SP_PASS-B	Riserve	22.155.162,87
SP_PASS-B.1	Disponibili	22.155.162,87
SP_PASS-B.2	Indisponibili	0,00
SP_PASS-B.2.1	Per beni demaniali e patrimoniali indisponibili non soggetti ad ammortamento	276.579.977,54
SP_PASS-B.2.2	Riserve negative	-329.620.195,66
SP_PASS-B.2.3	Altre riserve indisponibili	53.040.218,12
SP_PASS-C	Risultati economici degli esercizi precedenti	-8.960.716.611,33
SP_PASS-D	Risultato economico dell'esercizio	561.960.296,98
SP_PatrimonioNettoTotale	TOTALE PATRIMONIO NETTO	-8.376.601.151,48
	PASSIVITA' NON CORRENTI	
SP_PASS-E	Debiti	
SP_PASS-E.1	Titoli del debito pubblico	1.800.000.000,00
SP_PASS-E.2	Verso banche	0,00
SP_PASS-E.3	Verso Tesoreria dello Stato	0,00
SP_PASS-E.4	Verso altre amministrazioni pubbliche (4)	3.681.652.580,12
SP_PASS-E.5	Verso altri finanziatori	2.842.892.672,96
SP_PASS-E.6	Verso concessionari di servizi (5)	0,00
SP_PASS-E.7	Verso fornitori	0,00
SP_PASS-E.8	Acconti	0,00
SP_PASS-E.9	Verso altri	70.035.228,09
SP_PASS-E-TOT	Totale Debiti	8.394.580.481,17
SP_PASS-F	Fondi	
SP_PASS-F.1	Per trattamento di quiescenza e trattamento di fine rapporto	0,00
SP_PASS-F.2	Per imposte	0,00

Codice	Stato Patrimoniale	2025
SP_PASS-F.3	Altri fondi	187.898.832,79
SP_PASS-F-TOT	Totale Fondi	187.898.832,79
SP_PASS-G	Risconti e altre passività	
SP_PASS-G.1	Risconti passivi	0,00
SP_PASS-G.2	Diritti da concessioni di servizi	0,00
SP_PASS-G-TOT	Totale Ratei, Risconti ed Altre Passivita	0,00
SP_PassivitaNonCorrentiTotale	TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	8.582.479.313,96
	PASSIVITÀ CORRENTI	
SP_PASS-H	Debiti	
SP_PASS-H.1	Titoli del debito pubblico	0,00
SP_PASS-H.2	Verso banche e tesoriere	0,00
SP_PASS-H.3	Verso Tesoreria dello Stato	0,00
SP_PASS-H.4	Verso altre amministrazioni pubbliche (4)	6.205.367.440,72
SP_PASS-H.5	Verso altri finanziatori	130.547.375,81
SP_PASS-H.6	Verso concessionari di servizi (5)	0,00
SP_PASS-H.7	Verso fornitori	139.474.964,76
SP_PASS-H.8	Acconti	0,00
SP_PASS-H.9	Verso altri	763.768.853,76
SP_PASS-H-TOT	Totale Debiti	7.239.158.635,05
SP_PASS-I	Fondi	
SP_PASS-I.1	Per trattamento di quiescenza e trattamento di fine rapporto	0,00
SP_PASS-I.2	Per imposte	0,00
SP_PASS-I.3	Altri fondi	0,00
SP_PASS-I-TOT	Totale Fondi	0,00
SP_PASS-L	Ratei, risconti passivi e altre passività	
SP_PASS-L.1	Ratei passivi	38.132.618,53
SP_PASS-L.2	Risconti passivi	588.146.200,22

Codice	Stato Patrimoniale	2025
SP_PASS-L.3	Diritti da Concessioni di servizi	0,00
SP_PASS-L-TOT	Totale Ratei, Risconti ed Altre Passivita	626.278.818,75
SP_PassivitaCorrentiTotal e	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	7.865.437.453,80
SP_PassivoTotale	TOTALE PASSIVO (PN + PASSIVITA' NON CORRENTI + PASSIVITA' CORRENTI)	8.071.315.616,28

[4] Con separata indicazione dei debiti per trasferimenti concessi e non erogati e dei debiti per trasferimenti ricevuti

[5] Con separata indicazione dei debiti di cui al modello della passivita finanziaria

Codice	Stato Patrimoniale - Schema aggiuntivo con dettagli relativi alle note apposte sullo schema di SP: [1],[2],[3],[4],[5]	2025
	ATTIVO	
	ATTIVITA' NON CORRENTI - Dettagli importi relativi alle note (1) e (2)	
SPD_ATT-A	Immobilizzazioni immateriali e avviamento (1) - DETTAGLIO BENI IN CONCESSIONE	
SPD_ATT-A.1	Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	0,00
SPD_ATT-A.2	Concessioni, licenze, marchi	0,00
SPD_ATT-A.3	Altri diritti	0,00
SPD_ATT-A.4	Avviamento	0,00
SPD_ATT-A.5	Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00
SPD_ATT-A.6	Altre	0,00
SPD_ATT-A	Immobilizzazioni immateriali e avviamento (2) - DETTAGLIO BENI ACQUISITI IN LEASING FINANZIARIO	
SPD_ATT-A.1	Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	0,00
SPD_ATT-A.2	Concessioni, licenze, marchi	0,00
SPD_ATT-A.3	Altri diritti	0,00
SPD_ATT-A.4	Avviamento	0,00
SPD_ATT-A.5	Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00
SPD_ATT-A.6	Altre	0,00
SPD_ATT-B	Immobilizzazioni materiali	
SPD_ATT-B.1	Beni demaniali (1) - DETTAGLIO BENI IN CONCESSIONE	
SPD_ATT-B.1.1	Terreni	0,00
SPD_ATT-B.1.2	Fabbricati	0,00
SPD_ATT-B.1.3	Strade e autostrade	0,00
SPD_ATT-B.1.4	Strade ferrate	0,00
SPD_ATT-B.1.5	Opere destinate alla difesa nazionale	0,00
SPD_ATT-B.1.6	Porti e aerodromi	0,00
SPD_ATT-B.1.7	Acquedotti e infrastrutture idrauliche	0,00
SPD_ATT-B.1.8	Beni immobili culturali	0,00
SPD_ATT-B.1.9	Beni mobili culturali	0,00

Denominazione Ente: REGIONE PIEMONTE
 Anno: 2025 Versione: 3
 Fase: Consuntivo Data Trasmissione: 16/06/2026
 Valuta in Euro

Codice	Stato Patrimoniale - Schema aggiuntivo con dettagli relativi alle note apposte sullo schema di SP: [1],[2],[3],[4],[5]	2025
SPD_ATT-B.1.10	Cimiteri	0,00
SPD_ATT-B.1.11	Mercati	0,00
SPD_ATT-B.1.12	Altri	0,00
SPD_ATT-B.2	Beni patrimoniali indisponibili (1) - DETTAGLIO BENI IN CONCESSIONE	
SPD_ATT-B.2.1	Terreni	0,00
SPD_ATT-B.2.2	Mobili e arredi	0,00
SPD_ATT-B.2.3	Fabbricati destinati a sede di pubblici uffici	0,00
SPD_ATT-B.2.4	Impianti e macchinari	0,00
SPD_ATT-B.2.5	Attrezzature	0,00
SPD_ATT-B.2.6	Mezzi di trasporto	0,00
SPD_ATT-B.2.7	Macchine per ufficio e hardware	0,00
SPD_ATT-B.2.8	Miniere, cave e torbiere	0,00
SPD_ATT-B.2.9	Caserme	0,00
SPD_ATT-B.2.10	Armamenti, aeromobili militari e navi da guerra	0,00
SPD_ATT-B.2.11	Beni culturali	0,00
SPD_ATT-B.2.12	Altri	0,00
SPD_ATT-B.3	Beni patrimoniali disponibili (2) - DETTAGLIO BENI ACQUISITI IN LEASING FINANZIARIO	
SPD_ATT-B.3.1	Investimenti immobiliari	0,00
SPD_ATT-B.3.2	Terreni	0,00
SPD_ATT-B.3.3	Fabbricati	0,00
SPD_ATT-B.3.4	Impianti e macchinari	0,00
SPD_ATT-B.3.5	Attrezzature	0,00
SPD_ATT-B.3.6	Mezzi di trasporto	0,00
SPD_ATT-B.3.7	Macchine per ufficio e hardware	0,00
SPD_ATT-B.3.8	Mobili e arredi	0,00
SPD_ATT-B.3.9	Attività biologiche	0,00
SPD_ATT-B.3.10	Altri	0,00

Codice	Stato Patrimoniale - Schema aggiuntivo con dettagli relativi alle note apposte sullo schema di SP: [1],[2],[3],[4],[5]	2025
	ATTIVITA' NON CORRENTI - Dettagli importi relativi alla nota (3)	
SPD_ATT-C	Immobilizzazioni Finanziarie	
SPD_ATT-C.6	Crediti (non correnti) per trasferimenti (3) - separata indicazione dei crediti per trasferimenti ottenuti e non riscossi e dei crediti per trasferimenti concessi	0,00
SPD_ATT-C.6.1	Crediti (non correnti) per trasferimenti ottenuti e non riscossi	0,00
SPD_ATT-C.6.2	Crediti (non correnti) per trasferimenti condizionati concessi	0,00
	ATTIVITA' CORRENTI - Dettagli importi relativi alla nota (3)	
SPD_ATT-G	Crediti	
SPD_ATT-G.6	Crediti (correnti) per trasferimenti (3) - separata indicazione dei crediti per trasferimenti ottenuti e non riscossi e dei crediti per trasferimenti concessi	2.883.541.595,60
SPD_ATT-G.6.1	Crediti (correnti) per trasferimenti ottenuti e non riscossi	2.883.541.595,60
SPD_ATT-G.6.2	Crediti (correnti) per trasferimenti condizionati concessi	0,00

Codice	Stato Patrimoniale - Schema aggiuntivo con dettagli relativi alle note apposte sullo schema di SP: [1],[2],[3],[4],[5]	2025
	PASSIVO	
	PASSIVITA' NON CORRENTI - Dettagli importi relativi alle note (4) e (5)	
SPD_PASS-E	Debiti	
SPD_PASS-E.4	Verso altre amministrazioni pubbliche (4) - separata indicazione dei debiti per trasferimenti concessi e non erogati e dei debiti per trasferimenti ricevuti	3.681.652.580,12
SPD_PASS-E.4.1	Debiti (non correnti) verso amministrazioni pubbliche per trasferimenti ottenuti e non riscossi	0,00
SPD_PASS-E.4.2	Debiti (non correnti) verso amministrazioni pubbliche per trasferimenti condizionati concessi	427.257.000,87
SPD_PASS-E.4.3	Altri debiti (non correnti) verso amministrazioni pubbliche	3.254.395.579,25
SPD_PASS-E.6	Verso concessionari di servizi (5) - separata indicazione dei debiti di cui al modello della passività finanziaria	0,00
SPD_PASS-E.6.1	Debiti (non correnti) verso concessionari di servizi (Modello della passività finanziaria)	0,00
SPD_PASS-E.6.2	Debiti (non correnti) per conferimento di un diritto relativo a servizi in concessione (Modello del conferimento di un diritto al concessionario)	0,00
	PASSIVITA' CORRENTI - Dettagli importi relativi alle note (4) e (5)	
SPD_PASS-H	Debiti	
SPD_PASS-H.4	Verso altre amministrazioni pubbliche (4) - separata indicazione dei debiti per trasferimenti concessi e non erogati e dei debiti per trasferimenti ricevuti	6.205.367.440,72
SPD_PASS-H.4.1	Debiti (correnti) verso amministrazioni pubbliche per trasferimenti ottenuti e non riscossi	5.222.681.118,76
SPD_PASS-H.4.2	Debiti (correnti) verso amministrazioni pubbliche per trasferimenti condizionati concessi	0,00
SPD_PASS-H.4.3	Altri debiti (correnti) verso amministrazioni pubbliche	982.686.321,96
SPD_PASS-H.6	Verso concessionari di servizi (5) - separata indicazione dei debiti di cui al modello della passività finanziaria	0,00
SPD_PASS-H.6.1	Debiti (correnti) verso concessionari di servizi (Modello della passività finanziaria)	0,00
SPD_PASS-H.6.2	Debiti (correnti) per conferimento di un diritto relativo a servizi in concessione (Modello del conferimento di un diritto al concessionario)	0,00

NOTA INTEGRATIVA ACCRUAL ANNO 2025

Premessa

La riforma Accrual rappresenta uno degli interventi più rilevanti di modernizzazione della contabilità pubblica italiana, previsto dalla Riforma 1.15 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'obiettivo di introdurre un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026. La riforma si inserisce nel percorso di armonizzazione contabile promosso dall'Unione Europea attraverso la Direttiva 2011/85/UE e si ispira ai principi contabili internazionali IPSAS e ai futuri standard europei EPSAS.

I principi cardine della riforma sono quindi l'adozione della competenza economica, l'utilizzo della partita doppia, la standardizzazione dei criteri di rilevazione e valutazione contabile e la produzione di informazioni economiche e patrimoniali omogenee a livello nazionale ed europeo. Tali innovazioni consentono una rappresentazione più completa della situazione economica, patrimoniale e finanziaria degli enti pubblici, favorendo maggiore accountability e sostenibilità delle decisioni pubbliche nel medio-lungo periodo.

Il principio della competenza economica richiamato nella riforma Accrual, secondo il quale gli eventi e le operazioni vengono rilevati contabilmente nel momento in cui si manifesta la competenza economica, indipendentemente dall'incasso o dal pagamento, comporta il superamento di una visione esclusivamente finanziaria della gestione pubblica e l'adozione di strumenti tipici della contabilità economico-patrimoniale, quali il conto economico e lo stato patrimoniale redatti secondo standard uniformi.

Gli obiettivi principali della riforma possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- realizzare un sistema contabile uniforme per tutte le amministrazioni pubbliche;
- migliorare la trasparenza, la comparabilità e l'affidabilità delle informazioni contabili;
- garantire una più corretta valorizzazione del patrimonio pubblico;
- ridurre le differenze tra i diversi sistemi contabili attualmente in uso;
- rafforzare i sistemi di controllo interno e la capacità di analisi dei rischi;
- fornire informazioni più complete per il supporto alle decisioni e alla programmazione economico-finanziaria.

Gia a partire dal 2025 la Regione Piemonte è stata impegnata nel processo di attuazione della riforma Accrual attraverso l'adeguamento organizzativo, contabile e informatico necessario per l'adozione del nuovo modello, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo nazionale di un sistema contabile pubblico più moderno, trasparente e coerente con gli standard europei; Le attività principali riguardano l'implementazione del nuovo sistema contabile, l'adozione del quadro concettuale e degli standard ITAS, l'adeguamento dei sistemi informativi e l'utilizzo del piano dei conti multidimensionale previsto dalla riforma; E' stato istituito uno specifico settore dedicato all'attuazione della riforma Accrual nell'ambito della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio.

In particolare a decorrere dal Rendiconto 2025 la Regione Piemonte è coinvolta nell'attuazione della fase pilota della riforma della contabilità pubblica "Accrual", prevista nell'ambito della Riforma 1.15 del PNRR e disciplinata dalle disposizioni nazionali in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni.

La fase pilota rappresenta il primo passaggio operativo verso l'introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale unico basato sul principio di competenza economica e sull'applicazione degli standard contabili internazionali adattati al settore pubblico (ITAS - (Italian Accrual Accounting Standards), con l'obiettivo di migliorare la trasparenza, la confrontabilità e la qualità delle informazioni contabili delle amministrazioni pubbliche.

L'obiettivo della fase pilota è quello di consentire un progressivo allineamento delle amministrazioni al nuovo modello contabile, verificandone la sostenibilità operativa e l'impatto sui sistemi informativi e sui processi amministrativi.

La sperimentazione costituisce inoltre una base conoscitiva essenziale per la successiva estensione del sistema Accrual all'intero comparto delle pubbliche amministrazioni, prevista nelle fasi successive della riforma.

La fase pilota prevede in particolare:

- la riclassificazione delle voci contabili secondo i nuovi schemi del piano dei conti Accrual;
- la predisposizione del conto economico 2025 e dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 secondo gli standard ITAS;
- l'effettuazione delle necessarie integrazioni e rettifiche contabili ai fini della rappresentazione economico-patrimoniale;
- la trasmissione dei prospetti alla Ragioneria Generale dello Stato secondo le modalità telematiche definite;
- la partecipazione alle attività formative e di supporto tecnico organizzate a livello centrale;
- l'individuazione di referenti contabili e informatici dedicati alla gestione della sperimentazione.

La Regione Piemonte, nell'ambito del processo di evoluzione del sistema contabile verso il modello accrual, ha proceduto quindi all'applicazione del modello di raccordo ai dati del Rendiconto 2025 tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale, in conformità ai principi contabili ITAS (Italian Accrual Accounting Standards).

L'applicazione del modello di raccordo ha consentito quindi la ricostruzione della posizione economico-patrimoniale della Regione Piemonte secondo criteri Accrual, mediante la trasformazione delle informazioni derivanti dalla contabilità finanziaria.

L'attività di raccordo è stata sviluppata tenendo conto:

- dei principi ITAS applicabili alla fase di transizione al sistema accrual;
- del modello di raccordo predisposto nell'ambito delle attività di sperimentazione;
- dei principi generali di competenza economica, prudenza e continuità gestionale;
- delle risultanze della contabilità finanziaria armonizzata.

Il processo è stato realizzato attraverso un insieme strutturato di attività, tra cui:

- riclassificazione delle poste di bilancio secondo la logica della competenza economica rafforzata;
- identificazione delle differenze temporali tra manifestazione finanziaria e maturazione economica;
- eliminazione delle poste non rilevanti ai fini economico-patrimoniali;
- integrazione delle informazioni contabili con dati extracontabili necessari alla corretta applicazione degli ITAS;

Le Azioni di rettifica ed integrazione si possono raggruppare principalmente in due grandi macro aree:

- 1) In primis si è provveduto a riclassificare i codici conto ed i relativi saldi finali dei conti del D.lgs 118/2011, ratificati nel rendiconto 2025, nell'ambito delle nuove classificazioni dei conti Accrual. Tale operazione è stata elaborata informatizzando il modello di raccordo Modello 2 al Raccordo Piano dei Conti D. lgs118_2011_Pdc unico fornito dal Mef, in particolare nella sezione 1 PdC D.lgs 118_2011_PE e PP.
- 2) Successivamente alla fase di riclassificazione sono state rilevate le operazioni di rettifica ed integrazione, come rappresentate nel citato modello del Mef nella sezione 2 Pdc unico (segm A), con le quali si è provveduto a riclassificare i saldi finali dei conti Accrual esposti nei prospetti ufficiali dello Stato Patrimoniale Attivo e Passivo rappresentati rispettivamente nella sezione 3 Stato Patrimoniale-All1ITAS1 e 5 Conto Economico-All2 ITAS1. Le operazioni rilevate sono state registrate nel gestionale (Unica Accrual Pilota), in forma di prime note in partita doppia, consentendo di tenerne traccia anche a livello di elaborazione del Libro Giornale, dei singoli mastri dei conti movimentati.

Principali scritture di rettifica e integrazione rilevate in movimenti di prima nota:

Il relazione al punto 3.6 e 3.7 del Quadro concettuale per cui :

“Il controllo di una risorsa comporta la capacità di utilizzare la risorsa (o di indirizzarne l'utilizzo da parte di terzi) in modo tale da godere del potenziale di servizio o dei benefici economici da questa derivanti. Tale condizione è verificata con l'esistenza di un diritto, o di una situazione di fatto, che consenta all'amministrazione pubblica di utilizzare la risorsa e di inibire o limitare l'accesso alla stessa da parte di terzi.”

Si è provveduto ad applicare il principio riportato nell'ITAS 4 al punto 66 per il quale:

“Il valore contabile di un'immobilizzazione materiale è eliminato dal bilancio di esercizio nei seguenti casi: a) cessione o perdita del possesso con valido titolo giuridico (controllo); b) quando l'amministrazione non si attende alcun beneficio economico o potenziale di servizio futuro dall'utilizzo o dalla cessione dell'immobilizzazione”

L'applicazione di tali principi è stata declinata in merito ai dati del patrimonio immobiliare, comportando una analisi capillare per singolo cespite, il cui risultato finale è stata la rilevazione di minor dimensionamento dal conto del patrimonio per euro :146.981.350,67 come consistenza lorda e per euro 22.416.327,34 in relazione alla consistenza dei relativi fondi ammortamento associati.

A seguito della rilevazione dei movimenti di cui al punto precedente, essendo in buon numero connessi ai conti patrimoniali indisponibili o demaniali, la dimensione patrimoniale decurtata trovava una sua rappresentazione nella consistenza della riserva del D.lgs 118 *“Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”* rilevata consistenza pari a 439.583.646,97, e a sua volta ridotta per 109.963.451,31 riposizionando tale cifra in prima battuta a livello di fondo di dotazione e successivamente alle altre riserve del patrimonio netto

Sempre in merito alla riserva del piano dei conti D.lgs 118 *“Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”*, declinata dal modello di raccordo nella nuova riserva Accrual *“Riserve vincolate per beni demaniali e beni patrimoniali indisponibili non soggetti ad ammortamento”* si è preso atto che le due tipologie di riserve, se pur affini non erano propriamente coincidenti in termini della loro natura contabili, in quanto nella nuova riserva Accrual non si devono considerare i cespiti indisponibili ammortizzabili. Si è, quindi, provveduto ad individuare nel dimensionamento della riserva del dlgs 118, la componente della riserva attribuibile ai cespiti oggetto di ammortamento la cui consistenza per euro 69.699.000,56 è stata rilevata ad ulteriori riserve indisponibili.

In relazione all'Itas 1 punto 31: “ Le attività e le passività sono distinte in correnti e non-correnti.. ” ed in relazione anche del punto 35 e 36 dello stesso Itas per cui :

“Alla data di chiusura dell’esercizio, una passività è corrente quando soddisfa uno dei seguenti requisiti:

- a) ci si attende sarà regolata durante il normale ciclo operativo dell’amministrazione;*
- b) è detenuta primariamente allo scopo di essere negoziata;*
- c) deve essere regolata entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio di esercizio;*
- d) l’amministrazione non ha un diritto incondizionato a differirne il regolamento per almeno dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio di esercizio”*

Si è provveduto ad individuare nella sezione delle passività correnti le quote capitali competenza anno 2026 a fronte delle posizioni debitorie per mutui verso Banche, Cassa depositi e prestiti che sono state riclassificate in prima battuta dal modello di raccordo sulle passività non correnti.

Al contrario in merito alla componente debitoria delle “Quote capitale da ANTICIPAZIONI MEF D.L. 35/2013” per gli anni dal 2027 fino a fine pagamenti”, che è stata riclassificate nel modello di raccordo fra le passività correnti, si è provveduto a girocontare nella posta dei debiti di finanziamento a lungo termine fra le passività non correnti per euro 3.254.395.579,25.

In ottemperanza all’applicazione dell’ITAS 9 al punto 30 e punto 31:

“L’amministrazione considera tutte le clausole contenute in leggi, regolamenti, altri atti unilaterali vincolanti (a seguito di accettazione, se richiesta) o accordi vincolanti che dispongono il trasferimento delle risorse (o la remissione o accollo di debiti da parte di terzi) al fine di stabilire se lo stesso comporti l’insorgenza di una passività”

Si è provveduto ad analizzare le voci dei risconti per contributi per investimenti, rilevati, in applicazione del principio 4/3 della contabilità economico patrimoniale, essendo generati da trasferimenti vincolati, al fine di valutarne la loro rendicontazione il cui adempimento è subordinato. Si è quindi ritenuto di riclassificare tali poste nei “Debiti non correnti per trasferimenti in c/investimenti condizionati “per euro 497.292.228,96. Sarà obbiettivo per l’anno 2026 procedere ad un ulteriore approfondimento. Nell’ipotesi vi siano dimensioni oggetto di rendicontazione rispetto a tali poste vincolate, si procederà a girocontare dalla posta debitoria al dimensionamento del ricavo.

Nell’ambito del modello di raccordo i crediti sono stati riclassificati secondo i nuovi conti accrual al lordo e separatamente anche il connesso fondo svalutazione crediti per un importo di 656.539.171,27, con la conseguenza che i dati in primis sono stati esposti nello stato patrimoniale attivo Accrual non al netto. Si è quindi proceduto, per una corretta esposizione, a nettizzare le singole poste creditorie in base alle risultanze che nel Rendiconto 118 del 2025 erano state esposte (vedi allegato allegato 6b della nota integrativa) per una corretta esposizione.

In merito all’inventario beni mobili, i movimenti di rettifica sono stati rilevati esclusivamente in relazione ad una più corretta collocazione, sia della consistenza lorda che dei relativi fondi ammortamento associati, in relazione al nuovo conto Accrual. In particolare in considerazione del fatto che l’asset patrimoniale e inventariale dell’ente dispone di cespiti classificabili come indisponibili e non disponibili, come prevedono le nuove classificazioni

del patrimonio attivo Accrual, si è provveduto a girocontare le opportune valorizzazioni da conti patrimoniali disponibili a conti patrimoniali indisponibili.

A seguito della predisposizione del primo Conto Economico e dello Stato Patrimoniale in logica Accrual, l'esercizio 2026 rappresenta una fase di consolidamento del nuovo impianto contabile e di progressivo affinamento della qualità delle rilevazioni.

Le principali attività previste riguardano il rafforzamento dei processi di contabilizzazione per competenza economica, con particolare attenzione alla corretta imputazione dei fatti gestionali e al miglioramento della coerenza tra contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale. Saranno potenziate le attività di riconciliazione dei principali aggregati patrimoniali (crediti, debiti, immobilizzazioni e fondi) al fine di incrementare l'affidabilità complessiva dei dati. Parallelamente, proseguirà l'aggiornamento e la bonifica dell'inventario dei beni, con revisione dei criteri di valorizzazione e ammortamento.

Un ulteriore ambito di intervento riguarda il rafforzamento delle attività formative e di supporto alle strutture operative coinvolte, al fine di garantire uniformità applicativa e consolidamento delle competenze in materia Accrual.

Sarà inoltre mantenuto un presidio costante sull'evoluzione normativa e metodologica del sistema di contabilità economico-patrimoniale, anche in relazione ai processi di armonizzazione a livello nazionale ed europeo.

Infine si prevede nel corso degli anni successivi di poter agire sulla standardizzazione delle procedure di chiusura periodica e l'implementazione di strumenti di reporting a supporto del controllo interno e direzionale.

Conclusioni

L'avvio della fase pilota rappresenta per la Regione Piemonte un passaggio rilevante di innovazione contabile e organizzativa, che richiede un rafforzamento delle competenze interne e un adeguamento progressivo dei sistemi informativi contabili.

La fase di sperimentazione costituisce una importante opportunità per:

- consentire agli enti di familiarizzare con la nuova struttura contabile e con i meccanismi di raccordo tra il piano dei conti in uso e il Piano dei conti unico, avviando le necessarie valutazioni preliminari sugli interventi di adeguamento organizzativo, delle procedure contabili e dei sistemi informativi di supporto, in vista della piena attuazione della riforma, che verrà disciplinata con l'atto legislativo previsto nella stessa Milestone;
- apportare, sulla base di eventuali criticità riscontrate, gli opportuni miglioramenti al Piano dei conti unico e ai principi contabili ITAS, in vista dell'adozione dell'atto legislativo previsto dalla milestone M1C1-118;
- verificare il gap da colmare, sotto il profilo regolatorio, organizzativo, gestionale e tecnico-informatico, nel passaggio al sistema contabile Accrual unico, al fine di calibrare,

nel modo più opportuno ed efficace, la transizione al nuovo sistema contabile, da disciplinare con lo stesso atto legislativo.

Il percorso intrapreso consentirà in fase di piena attuazione della riforma una maggiore qualità del reporting economico-patrimoniale, una migliore confrontabilità dei dati tra amministrazioni e un rafforzamento complessivo della trasparenza della gestione delle risorse pubbliche.